



Piazzetta Reale, 1
10122 TORINO
E-mail: mr-to@beniculturali.it

Voto: 
Consigliato: sì

INFORMAZIONI SUL MUSEO:

ORARI

Dal martedì alla domenica: dalle 8.30 alle 19.30 mentre Palazzo Reale dalle 9 alle 19
Per informazioni consultare il sito al link <https://www.museireali.beniculturali.it/palazzo-reale>

BIGLIETTI

Intero 12,00€

Ridotto 6,00€

Per informazioni consultare il sito al link <https://www.museireali.beniculturali.it/organizza-la-tua-visita>

La costruzione di Palazzo Reale fu commissionata a fine XVI secolo da Carlo Emanuele I ad Ascanio Vitozzi a seguito del cambio di capitale del Ducato di Savoia da Chambéry a Torino. Nel corso del secolo successivo Amedeo di Castellamonte e Carlo Morelli proseguirono i lavori. In questi anni vari artisti si alternarono nella decorazione e nella cura degli interni e a fine secolo fu anche un ampliamento del giardino curato dall'architetto francese Le Nôtre. La svolta avvenne nel 1713 quando il Duca Vittorio Amedeo II divenne re: sotto la guida del celebre architetto Filippo Juvarra fu creata la zona di comando che comprendeva Segreteria, Uffici, Teatro Regio e Archivi di Stato. Benedetto Alfieri, successore di Juvarra, si occupò invece di decorare gli appartamenti del secondo piano, poi rimaneggiati da altri architetti e artisti.

Dal 2015 Palazzo Reale fa parte dei Musei Reali assieme ai Giardini Reali, la Biblioteca Reale, l'Armeria Reale, la Galleria Sabauda, il Museo di Antichità, le sale al piano terreno di Palazzo Chiabrese e la Cappella della Sindone.

Il primo piano di Palazzo Reale ospita l'appartamento di rappresentanza ed è visitabile tutto l'anno. Il secondo piano, le cucine e il piano sotterraneo, sono visitabili solo periodicamente per mancanza di personale addetto alla sorveglianza. Il percorso totale dei Musei Reali misura circa 3 chilometri.

Il piano normalmente visitabile ospita le stanze dei sovrani, le sale del trono e di udienza del re, la sala da ballo, l'Armeria Reale, la Cappella della Sindone e la Galleria Sabauda dove attualmente è anche possibile rivivere le fasi di costruzione della Cappella di Guarini attraverso un sistema di immagini tridimensionali.

Particolarmente suggestiva, l'Armeria Reale offre ai visitatori la possibilità di scoprire l'evoluzione di armi e armature nel corso dei secoli. I colori decisi delle decorazioni e, quelli scuri delle opere esposte rendono l'ambiente affascinante.

Il percorso all'interno delle stanze reali, invece, è caratterizzato dal color oro, simbolo di regalità. La sala da ballo, illuminato da sei lampadari in cristallo, trasporta la mente dei visitatori indietro nel tempo, a rivivere la bellezza delle feste di corte. Il primo piano ospita anche la Cappella della Sindone fatta costruire da Carlo Emanuele I per custodire la reliquia precedentemente conservata a Chambéry; il contrasto tra marmo bianco e marmo nero, tra religioso e profano rende il luogo pieno di fascino. La cupola, invece, ha

la peculiarità di sembrare più alta rispetto alla reale dimensione grazie ad un calcolato accorgimento architettonico.

...DA PARTE NOSTRA

Sono stati i dieci chilometri più lunghi della mia vita. Probabilmente il dolore che provo in questo momento ha reso questo viaggio più complicato del previsto. E poi ho sete e non vi è l'ombra di una fontana. La visione di Torino di giorno è meravigliosa, le vie squadrate sul disegno della città romana rendono questo posto uno dei più affascinanti centri in Europa. Al centro della città si staglia, imperioso e meraviglioso, il Palazzo Reale, la destinazione del mio viaggio. Io mi chiamo Ilaria ed assieme a Daniele ed Enrico ho la delicata missione di incontrare il re per raccontare la storia di un terribile errore che ha portato alla morte di un giovane innocente. All'ingresso ci attende una gentile ragazza con il compito di mostrarci le bellezze del luogo. Il re momentaneamente non può riceverci, è impegnato in un importante incontro con alcuni nobili del regno. La nostra guida ci informa del gran ballo di domani sera, è un'occasione per parlare con il sovrano e per poter ammirare la bellezza degli abiti delle giovani debuttanti. Sono già emozionata, ho sempre sognato di partecipare ad un evento mondano di tale portata. Una guardia ci invita ad entrare e a lasciar libero l'ingresso per l'arrivo di un nobile dalla Russia, terra a nord che dicono essere freddissima e non molto ospitale. Appena entrati noto immediatamente l'austerità del cortile centrale, luogo che permette di accedere sia al Palazzo, sia al bellissimo giardino. "Andate a prendere la carne per domani sera!!" grida un uomo ad una serva. "Quello è Beppe, il cuoco di corte, ed già in agitazione per domani sera" ci rivela la nostra guida. "Vi conviene entrare all'interno del Palazzo prima che vi veda, è una persona burbera" sentiamo dire alle nostre spalle. Ci voltiamo. Una giovane ragazza ci sorride. La riconosco, è Roberta e spesso ci ha accompagnato durante le nostre visite. La salutiamo e le chiediamo di unirsi a noi. Anche lei è emozionata all'idea di poter partecipare al gran ballo di domani sera. L'interno del Palazzo è incantevole. Una scalinata bianca porta al primo piano in cui vi sono le sale adibite al gran ballo, l'armeria reale e delle stanze usate per le riunioni. Vi è anche una cappella in cui si dice essere ospitata una reliquia assai preziosa. L'interno del Palazzo è incantevole e maestoso, ogni minimo dettaglio di ciascuna stanza è curato alla perfezione. Entriamo all'interno dell'armeria reale. Osservo i miei due compagni di viaggio, sembrano totalmente rapiti dagli oggetti esposti in questo luogo. Daniele si ferma a fissare un'armatura proveniente dal Giappone, è un regalo dell'Imperatore nipponico alla famiglia Savoia. "È giunta l'ora di visitare la cappella" Ci comunica la nostra guida. La prima cosa che noto è l'altezza della cupola, sembra veramente toccare il cielo. Il contrasto tra il marmo bianco ed il marmo nero concorre a dare a questo posto un'atmosfera di solennità. Al centro della stanza vediamo un telo. La guida ci dice essere la Sindone, il telo in cui fu avvolto Gesù Cristo dopo la morte; i Savoia lo considerano il loro Palladio. Usciamo dalla cappella. La nostra guida ci invita ad andare a riposare in quanto non è più possibile visitare il Palazzo per la presenza del nobile russo. È il grande giorno, finalmente stasera parteciperò al gran ballo. Sono emozionata, forse avrò modo di conoscere un bel principe... Prima però, devo portare a termine la mia

missione: devo rivelare al re il terribile sbaglio fatto con Giordano, ingiustamente impiccato a Stupinigi.

È giusto che venga punito il vero colpevole. Mi affaccio a guardare la città intorno al Palazzo. La capitale del Regno sabauda, una città meravigliosa. Mi ridesto dai pensieri e...non ho un vestito! Come farò a partecipare al ballo? Che ne sarà del mio principe? Sento bussare alla mia stanza. Roberta, assieme ad una serva, mi annuncia che sono attesa nelle stanze sotterranee. Non mi dà altre spiegazioni. "Preparati che ti sembrerà di scendere negli Inferi" mi dice Roberta mentre ci dirigiamo alla scala. Buio, rumore e caldo sono le torture a cui ogni giorno sono sottoposti i servi del Palazzo Reale. Una ragazzina minuta mi invita ad entrare in una stanza e...resto folgorata dalla bellezza di un abito che vedo appoggiato su una sedia. Un abito color rosa antico in seta e stoffe con le maniche in pizzo e i ricami sparsi su tutto il tessuto è lì davanti a me. "È per te! È un regalo della regina" mi dice l'esile ragazzina. Lo provo. "È meraviglioso, ti sta benissimo!" esclama la serva. "Mi servirebbe anche un'acconciatura...magari una treccia!" dico in direzione della giovane. "A quella ci penso io!" mi dice Roberta sorridendo. Sono finalmente pronta. È il mio momento. Vedo la sala da ballo, è illuminata da alcuni lampadari in cristallo. Il soffitto dorato rende questo posto unico al mondo. Abbasso lo sguardo verso gli invitati. Un giovane dalla parte opposta della stanza mi guarda. È bellissimo penso tra me e me. Ha un portamento così fiero. Gli sorrido. Lui ricambia il sorriso ed inizia a camminare incontro a me. Siamo finalmente vicini, fa un inchino e si presenta: "Mi chiamo Valeriy, sono figlio del nobile Antonov e vivo a San Pietroburgo". "Mi concedete un ballo?" Mi chiede imbarazzato. Cominciamo a ballare. Ad un certo punto si avvicina Roberta e mi dice che la regina vuole vederci urgentemente. Congedo il mio cavaliere con la promessa di un appuntamento. Mi piace, è carino e molto cortese nei modi. Entro nella stanza e vedo la regina. Sto per presentarmi..."Ragazzi sveglia!! Fra cinque minuti apre lo sportello e dovete ancora pulire il tavolo dove avete mangiato." ci dice Irene, la nostra Olp. Torno alla realtà, le tagliatelle ai funghi mi hanno fatto uno strano effetto. Sono triste, non so se rivedrò Valeriy. Entra il primo utente e... Assomiglia terribilmente alla fanciulla che mi ha mostrato il vestito! "Ho un appuntamento per fare il curriculum" mi dice. Mi volto verso i miei due compagni e anche loro sembrano riconoscere la ragazza. Con un sorriso mi rigiro verso la ragazza e comincio a redigere il suo curriculum con la certezza che da qualche parte rivedrò anche Valeriy.

[enrico, ilaria, daniela e roberta]

CONSIGLI E SUGGERIMENTI:

Da Nichelino abbiamo raggiunto il Museo usando il trasporto pubblico con il pullman 35 e collegamento con la metropolitana fino alla fermata Porta Nuova. Una passeggiata di circa 10 minuti lungo via Roma permette di arrivare in Piazza Castello, sede dei Musei Reali. È previsto un ingresso per i disabili che possono usufruire anche di due carrozzine in dotazione al Museo. Il percorso museale visitabile è di circa 3 chilometri. Il secondo piano del Palazzo Reale è visitabile soltanto in alcuni periodi dell'anno.

... E per ultimo: Se vuoi sognare qualcosa di Reale, questi Musei fanno per te!

